

## ORDINE PROFESSIONALE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DEL VENETO

### VERBALE DI INSEDIAMENTO E DELL'ELEZIONE DELLE CARICHE ISTITUZIONALI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

#### VERBALE N. 9/2021

Il giorno 4/6/2021 alle ore 16.00 presso la sede del "Collegio Universitario Marianum" sito a Padova in via Giotto n. 33, si è riunito il Consiglio dell'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali del Veneto.

L'Assistente Sociale dott.ssa Franca Bonin, in qualità di consigliere più anziano di età, ai sensi dell'art. 6 del DMGG n. 615/94 e dell'art. 2 del Regolamento di funzionamento del CROAS Veneto di cui alla Delibera n. 208/17, dopo aver verificato la presenza del numero legale dei partecipanti, presiede e apre la seduta di insediamento del Consiglio.

Il CROAS Veneto è stato rinnovato nel corso delle elezioni del 20 e 21 maggio 2021 (in prima convocazione) e sono risultati eletti:

Per la sezione A:

1. ZAMBELLO MIRELLA
2. ZANON VITTORIO
3. SINIGAGLIA MARILENA
4. BONIN FRANCA
5. BINOTTO LUCA
6. BELLOTTO BARBARA
7. RUBINI NELLI'
8. BERTI SIMONA

Per la sezione B:

9. DILIBERTI MARCO
10. ZANELLA SAMUELE
11. POZZATO CHIARA
12. APPON FRANCESCA
13. SPADER JESSICA
14. VOLTAN TOBIAS
15. BUSETTO GLORIA

Sono presenti tutti i consiglieri eletti.

Come previsto dall'art. 2 del Regolamento di funzionamento del CROAS Veneto di cui alla Delibera n. 208/17, verbalizza il consigliere più giovane di età, Dott.ssa Gloria Busetto.

La Dott.ssa Franca Bonin, in qualità di consigliere più anziano di età, introduce i lavori ricordando a tutti i nuovi consiglieri la responsabilità che il ruolo ci richiede nei confronti della comunità professionale ed in definitiva nei riguardi dei cittadini che a noi professionisti si rivolgono.

Ricorda che il nostro riferimento è, e rimane il Codice Deontologico e cita gli artt. 5, 76, 77 e 78.

Di seguito, i consiglieri, a turno, si presentano.

Passa poi alle operazioni di voto per l'elezione delle cariche istituzionali di Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere ai sensi dell'art. 2 del DMGG n.615/94 e dell'art. 2 del Regolamento di funzionamento del Croas Veneto di cui alla Delibera n. 208/17.

Prima di procedere alle operazioni di voto, la Dott.ssa Franca Bonin propone ai consiglieri di avanzare proposte in merito alle candidature e/o la propria disponibilità a candidarsi.

Si discute contemporaneamente la nomina di tutte le cariche, per procedere a votazione e spoglio segreti ai sensi dell'art.2 del Regolamento di funzionamento del CROAS Veneto, carica per carica.

Prende la parola la consigliera dott.ssa Rubini Nelli e presenta le candidature per il gruppo "Conessioni per la professione – AssNas", nello specifico:

dott.ssa Mirella Zambello per la carica di Presidente

La motivazione risiede nel riconoscimento della competenza, e della capacità di interloquire con le istituzioni. Oltre a riconoscere la necessità di proseguire nella continuità dei programmi già in atto.

dott.ssa Marilena Sinigaglia per la carica di Vice Presidente

La motivazione risiede nel fatto che la dott.ssa Sinigaglia ha svolto con impegno e competenza e il proprio ruolo ricoperto nel consiglio precedente.

dott. Marco Diliberti per la carica di Segretario

La motivazione risiede nel fatto che l'incarico precedente seppur di breve durata è stato portato avanti con grande competenza e responsabilità.

dott. Luca Binotto per la carica di Tesoriere

La motivazione risiede nel fatto che il proprio compito nella passata consiliatura è stato portato avanti con responsabilità e competenza, oltre ad affidabilità nello svolgimento dei suoi compiti.

Prende la parola il dott. Samuele Zanella e avalla la proposta della dott.ssa Rubini Nelli sulla presentazione dei candidati sottolinea che, nonostante siano presentati come candidati solo membri del gruppo "Conessioni per la professione – AssNas", si può lavorare insieme nelle commissioni.

La dott.ssa Bellotto Barbara a nome del gruppo "cambiamo stile" legge la comunicazione qui allegata.

In riscontro a quanto espresso dalla dott.ssa Barbara Bellotto, la dott.ssa Franca Bonin dice che i colleghi che non hanno votato hanno la loro voce ergo nessuno si può far carico. Non ci sono normative che impediscano di avere cariche politiche e di docenza universitaria in contrasto con le cariche di presidenza e vicepresidenza.

La dott.ssa Mirella Zambello riporta la propria esperienza dicendo che il fatto di avere anche altri mandati, sia una ricchezza e non un impedimento. L'idea di fare alleanze nelle politiche sociali e socio sanitarie è vincente e la presidente uscente si sente di portare avanti questo operato.

La dott.ssa Franca Bonin precisa che le deliberazioni si fanno in consiglio, il valore è il consiglio, le cariche non prendono decisioni in autonomia se non quanto dettato dalla normativa.

Il dott. Tobias Voltan propende per la discussione in consiglio sui profili, riporta che non siamo solo consiglio ma 15 teste pensanti e non rappresentati di liste o associazioni, ma rappresentanti della comunità professionale. Afferma di preferire il profilo e non la persona. Non si parla di incompatibilità ma inopportunità a ricoprire certe cariche.

Il dott. Tobias Voltan si propone per la carica di Segretario vista l'esperienza maturata sia lavorativa che nell'ordine nazionale

Il dott. Zanon Vittorio afferma che non ci sono incompatibilità, ed è una valutazione individuale, dice che non c'è niente di personale ma è solo una proposta di riflessione.

La dott.ssa Marilena Sinigaglia dice di essere docente universitaria e di non avere nessuna incompatibilità con l'eventuale ruolo di vicepresidente. Riporta che nemmeno il regolamento nazionale prevede che ci sia incompatibilità. Si mette a disposizione per la formazione gratuita ai colleghi in ambito deontologico.

Conclusa la discussione, la Dott.ssa Franca Bonin procede agli adempimenti relativi alle operazioni di voto.

Svolgono funzioni di scrutatore, ai sensi dell'art dell'art.2 del Regolamento di funzionamento del CROAS Veneto, il consigliere più anziano di età, la stessa Dott.ssa Franca Bonin ed il consigliere più giovane, la stessa Dott.ssa Gloria Busetto.

Viene eletta con voto segreto come PRESIDENTE dell'Ordine:

Dott.ssa Mirella Zambello con nr. 11 voti a favore, nr. 0 scheda bianca, nr. 0 schede nulle.

Nr. 3 voti sono a favore di Franca Bonin

Nr. 1 voto a favore di Barbara Bellotto

Si procede ai voti per la nomina di Vicepresidente, Segretario e Tesoriere.

Viene eletta con voto segreto come VICEPRESIDENTE dell'Ordine: dott.ssa Marilena Sinigaglia con 11 voti a favore, nr.0 schede bianche e nr. 0 schede nulle.

Nr. 4 voti sono a favore del dott. Marco Diliberti

Viene eletto con voto segreto come SEGRETARIO dell'Ordine: Dott. Marco Diliberti con nr. 11 voti a favore, nr. 0 schede bianche e nr. 0 schede nulle.

Nr. 4 voti a favore del dott. Tobias Voltan

Viene eletto con voto segreto come TESORIERE dell'Ordine: Dott. Luca Binotto con nr. 14 voti a favore, nr. 0 schede bianche e nr. 0 schede nulle.

N.1 voto a favore di Tobias Voltan. Alle ore 17.30, concluse le votazioni, si chiude la seduta.

Il presente verbale, formato da n. 4 pagine, letto ed approvato seduta stante, viene firmato dal consigliere più anziano di età che presiede la seduta e dal consigliere verbalizzante, ed inviato al Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 6 del DMGG n.615/94 e dell'art.2 del Regolamento di funzionamento del CROAS Veneto di cui alla Delibera n. 208/17.

**Il consigliere più anziano che presiede**

*Ass.Soc. Dott.ssa Franca Bonin*



**Il consigliere più giovane verbalizzante**

*Ass.Soc. Dott.ssa Gloria Busetto*



Guardiamo con grande interesse all'esperienza che si apre e pensiamo che, sebbene, come ribadito dalla Presidente Zambello, in una intervista apparsa sul "RovigoOggi.it" del 24/5/21, "il voto ha confermato la maggioranza uscente", noi di #cambiamostile non ci sentiamo un gruppo di e in minoranza, e questo perché:

1. se è pur vero che l'esito delle votazioni ha visto eletti solo 4 della nostra lista, i nostri candidati hanno ottenuto ben 5346 preferenze, sul totale di 10.699 preferenze espresse, pari al 49,96%. Il numero di nostri consiglieri eletti è probabilmente dipeso anche dalla decisione di aprire ad una platea di candidati superiore al numero massimo di posti di consiglio. Questa però è stata per noi una risorsa, più che un limite, che esprimeva la vitalità ed il desiderio di partecipazione;
2. perché siamo soddisfatti del risultato raggiunto in neppure un mese di avvio dei primi contatti, che hanno visto progressivamente confluire, attorno allo slogan #cambiamostile, tanti e tante colleghi/e desiderosi di esprimere un pensiero articolato, innovativo e, al contempo, inclusivo;
3. perché siamo comunque presenti in Consiglio, nonostante la fatica di stare in una competizione con tempi ristrettissimi, in cui non è stato possibile inserire il programma nel sito dell'Ordine, come invece avvenuto per le elezioni dei consigli di Emilia Romagna e Sardegna, con le difficoltà interpretative rispetto "all'idoneità" nel formato dei nostri CV, aspetti questi che talvolta ci hanno indotto a pensare che la competizione veniva vissuta più come un disturbo che non una opportunità di sviluppo dialettico su pensieri anche divergenti.
4. perché ci sentiamo e siamo espressione di un gruppo di pensiero, proposta e confronto che ancora esiste e anzi, ha tratto nuova linfa dalla recente esperienza elettorale, vedendo rinforzata la propria voglia di partecipazione. Ne consegue che le nostre 4 posizioni sono espressione di un gruppo ben più ampio, condiviso con gli altri 17 candidati e una base ancora più estesa, di confronto e di supporto;
5. non siamo minoranza perché, nonostante tutto, pensiamo di avere alcuni punti, non tanti, ma sufficienti, in comune con il gruppo di "maggioranza" per poter trovare un accordo operativo che ci permetta di lavorare insieme, pur nella diversità di approcci.

Riteniamo infatti che questo Consiglio sia chiamato ad incidere in modo determinante sui temi salienti che interessano la professione, quali: la formazione, le condizioni di esercizio del ruolo e il futuro delle politiche sociali, l'immagine della professione e un adeguamento ai tempi.

Per svolgere al meglio questo compito è necessario che il Consiglio si possa esprimere in piena libertà e con autorevolezza nei confronti degli organismi che definiscono le politiche sociali, i riconoscimenti del ruolo e la qualità della formazione.

Come gruppo sottolineiamo l'importanza che Presidente dell'Ordine sia una persona che abbia il sostegno e riconoscimento il più possibile ampio e diffuso. In considerazione della funzione di rappresentanza della professione, debba fare sintesi delle differenti sensibilità e diversità presenti in tutta la comunità professionale, dedicando prioritariamente le proprie energie per i prossimi 4 anni all'interesse della Professione.

Pur riconoscendo la netta affermazione elettorale numerica dei candidati afferenti alla lista "Connessioni per la professione – AssNAS", sentiamo tuttavia la responsabilità di portare la voce e l'espressione quella parte dei colleghi che ci hanno votato e hanno sostenuto le nostre proposte, ma anche del 60% dei colleghi che non hanno partecipato al voto. In tal senso siamo disponibili a votare chi possa impegnarsi con tale spirito di servizio e apertura.

Per questo motivo riteniamo che per assumere le funzioni proprie dell'Ufficio di Presidenza, in particolare per i profili di Presidente e Vicepresidente, si debbano individuare delle candidature che:

– non abbiano incarichi politici negli Enti locali (Comuni, Province o Regione) del Veneto, per poter richiamare con assoluta autorevolezza ed autonomia sia la Regione a programmare e proporre politiche sociali effettivamente orientate all'inclusività, ma anche le Amministrazioni Locali ad un conforme esercizio delle stesse e al corretto "utilizzo" di assistenti sociali, sia di ruolo, che dipendenti di cooperative o in qualità di liberi professionisti.

– non abbiano altresì incarichi di docenza nelle facoltà di Servizio Sociale del Veneto, al fine di poter esprimere, con piena libertà di pensiero e senza condizionamenti legati al "doppio mandato",

le proprie attese e rivendicazioni nel ribadire e contrattare scelte di qualità nei percorsi formativi universitari per le/gli assistenti sociali.

Chiediamo infine che gli iscritti siano sempre informati delle date degli incontri del consiglio, da aprire, come da regolamento, all'accesso agli iscritti; al contempo chiediamo che vengano resi subito pubblici i verbali del Consiglio, debitamente stesi con richiami dettagliati ai contenuti dei diversi interventi.

Siamo certi quindi che si aprirà un percorso di collaborazione in sintonia per raggiungere risultati importanti per il futuro dei professionisti che qui rappresentiamo.